

Spett.le S.I. Marche s.r.l.

Agli enti soci

E p.c. Al Collegio dei Revisori dell'Ente

LORO SEDI

Oggetto: Attività di controllo delle società partecipate e degli organismi gestionali esterni inclusi nel bilancio consolidato. Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 175/2016, estratto del DUP, di cui alla deliberazione consiliare n. 123 del 20/12/2018, contenente gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, stabiliti per le società in controllo pubblico.

Si ricorda che, ai sensi della disposizione citata, *“le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento”* degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento *“tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”* e da pubblicare nel sito istituzionale.

Di tali provvedimenti di recepimento e della relativa pubblicazione, si chiede cortesemente di voler fornire apposita comunicazione allo scrivente ufficio.

Si ricorda che, al fine di agevolare il monitoraggio complessivo dell'andamento delle società in controllo, esse sono tenute (in base al DUP) a trasmettere all'Ente entro il 30 giugno un report di verifica rispetto agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento dell'anno precedente.

Per informazioni e chiarimenti:

- Servizio del Segretario Generale – Ufficio Segreteria Generale tel. 0733-256224/201
- E-mail: segreteria generale@comune.macerata.it
- Pec: comune.macerata.segreteria generale@legalmail.it

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Claudia Tarascio



**OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
in applicazione dell'art. 19 comma 5 D. Lgs. n. 175/2016**

Sintesi normativa

Il D. Lgs. 175 del 19.8.2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 100 del 16.6.2017 ha disposto all'art. 19, comma 5, che *"le Amministrazioni Pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*.

Il Testo Unico demanda alle società a controllo pubblico il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello (comma 6). I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (comma 7).

Nella prospettiva del contenimento degli oneri di funzionamento delle partecipate, il legislatore ha progressivamente elaborato e introdotto una serie di vincoli che, tra l'altro, hanno posto obblighi procedurali nel reclutamento del personale, limitazioni alle assunzioni di personale oltre che, più in generale, misure di contenimento del costo del lavoro del personale.

In proposito il medesimo art. 19 ai commi 1, 2 e 3 dispone:

- 1. Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.*

-
2. *Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.*
3. I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Viene ribadita, pertanto, l'esigenza che le società partecipate adottino tutti gli atti e le procedure nel rispetto dei principi generali applicabili alle pubbliche amministrazioni nella materia dei concorsi pubblici. Ciò significa che anche le società a partecipazione pubblica ai fini dell'assunzione di personale sono tenute ad utilizzare lo strumento della selezione dei candidati fondato sul rispetto dei principi generali di trasparenza, di pubblicità e di imparzialità che trovano il loro fondamento nell'articolo 97 della Costituzione applicabile al sistema concorsuale in favore dei pubblici impiegati, nonché quelli previsti dall'articolo 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 175/2016, le società in controllo pubblico hanno l'obbligo di determinare i compensi annui onnicomprensivi dei propri dirigenti e dipendenti nel limite massimo stabilito dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto sulla base di definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi. Fino all'adozione del decreto il compenso annuo onnicomprensivo non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto anche conto dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Sono fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma.

Infine, l'articolo 22 del Testo Unico integra il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza amministrativa, prevedendo che le società in controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti.

LE SOCIETA' PARTECIPATE DESTINATARIE DEGLI OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. n.175/2016, gli obiettivi specifici di contenimento delle spese di funzionamento vanno fissati da parte delle amministrazioni pubbliche nei confronti delle società controllate.

Le società controllate a partecipazione pubblica sono quei soggetti rientranti nella definizione di cui all'articolo 2 del D. Lgs. n. 175/2016, ovvero le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

La disciplina civilistica esplicita i casi in cui è possibile ritenere controllata una determinata società:

- a) una società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) le società che sono sotto l'influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con la medesima.

Ai sensi dell'art. 2, lett. b) del citato D.Lgs., il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Si ritiene di confermare per il triennio 2019/2021 gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento già fissati attraverso il DUP 2018/2020, anche in considerazione del fatto che un primo monitoraggio in ordine all'applicazione di detti obiettivi per l'anno 2018 sarà effettuato solamente nel corso del primo semestre 2019.

Per le "società in controllo pubblico" di cui al D.Lgs. 175/2016 in relazione alle quali il Comune di Macerata non detiene singolarmente partecipazioni di controllo ex art. 2359 c.c., gli obiettivi di contenimento delle spese di seguito riportati saranno oggetto di condivisione con gli altri soggetti pubblici soci per la definizione di indirizzi conformi e potranno, dunque, in tale sede essere eventualmente modificati o aggiornati.

OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

In applicazione dell'art. 19 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016

Sono da ritenersi riferibili al termine "spese di funzionamento", adottato dal Testo Unico, gli oneri di cui ai punti 6,7,8,9,14 della lettera B del Conto Economico di cui allo schema di Bilancio ex art. 2425 del Codice Civile e, all'interno di detta categoria.

In relazione alle "spese di personale", di cui al punto B9 del citato schema, si persegue il principio generale di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali e contenimento degli oneri del personale.

Al fine di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, esse sono tenute alla trasmissione entro il 30 giugno di ogni anno del report di verifica rispetto agli obiettivi sotto specificati.

L'auspicato ed imposto contenimento delle voci di spesa non deve, però, costituire un ostacolo all'eventuale potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società e va quindi ragionevolmente conciliato con tale eventualità, prevedendo, in tal caso, che a consuntivo le voci di spesa di funzionamento e per il personale possano superare il rispettivo limite sotto indicato, a condizione di darne dettagliata motivazione nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio. Nell'ambito della relazione di cui si tratta la società dovrebbe dare conto del fatto che siano rimasti inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione (ad esempio con un'analisi comparata allo storico di indicatori quali incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, valore aggiunto per dipendente, incidenza del costo del personale sul valore della produzione, ecc.).

Rimane ferma la responsabilità degli amministratori e dei dirigenti della società controllata in caso di mancato recepimento nei propri atti interni e/o nella contrattazione integrativa di secondo livello delle azioni suggerite dall'ente socio (cfr. Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, Deliberazione n. 80/2017).

OBIETTIVI triennio 2019 - 2021
Obiettivi generali
→ Risultato positivo di bilancio per ciascuno degli anni del triennio
Obiettivi specifici contenimento spese di funzionamento
→ Le spese di funzionamento (B6, B7, B8, B9, B14) non possono superare il limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento. Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa sopra stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.
Obiettivi specifici contenimento spese di personale
→ Le spese di personale (B9) non possono superare il limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento. Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa sopra stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio. → Ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.
Obiettivi specifici contenimento spese per incarichi di consulenza
→ Le spese per incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) vanno ridotte per il 2018 in misura non inferiore al 2% rispetto a quanto sostenuto nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento e per ciascuno degli anni 2019 e 2020 non inferiore all'1% rispetto a quanto sostenuto nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento. Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa sopra stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.